

## A Militello declina la raccolta differenziata

Il Ccr è fermo fino allo smaltimento dei rifiuti in eccesso, ma c'è da risolvere il rebus delle competenze

Le ultime statistiche, in materia di politiche ambientali e di raccolta dei rifiuti, sono eloquenti: Militello è fuori dalla top list dei Comuni siciliani. La raccolta differenziata registra indici medio-alti (il 59,77% nel 2014) che continuano, negli ultimi mesi, ad andare in «lenta picchiata» rispetto alle esperienze passate, che hanno proiettato fino al 70% il trend generale. Cosa accade nella città del barocco?

La comunità non è più «virtuosa» e mostra chiari segni d'insofferenza. Una parte dell'utenza ha sicuramente smarrito il senso civico, producendo danni evidenti. L'abbandono indiscriminato di sacchetti di spazzatura - ai margini delle strade provinciali e nelle contrade rurali - aumenta tra colpevoli responsabilità e gravi indifferenze.

Esempi migliori non arrivano dal Centro comunale di raccolta, che dovrebbe radunare in contrada Rena Rossa, in una delle aree più attrezzate del Calatino-Sud Simeto, rifiuti differenziati di ogni genere. Dallo scorso 22 gennaio la struttura è invece chiusa agli utenti militellesi, che hanno perso qualsiasi incentivo al conferimento diretto nei maxi contenitori metallici.

«Il sito non sarà riaperto - scrive in una nota il responsabile dell'Area tecnica comunale, arch. Michele Dell'Uomini - fin quando non saranno effettuati tutti gli smaltimenti» di cartoni e carta, imballaggi e legnami, plastiche e vetro.

Il rischio di un incendio di vaste proporzioni (anche per cause accidentali) è dietro l'angolo: il Ccr è ubicato nelle adiacenze di terreni incolti ed esposti agli incendi estivi.

Lo stesso dirigente municipale ha ammesso, in un'altra missiva, che la gestione è demandata all'Ente locale dal primo maggio 2014. Per il referente Mario Rovetto, che lavora nella struttura con i di-

pendenti Concetto Vincenzino, Nicolò Medulla e Maria Fagone, «Kalat Ambiente non ha più alcuna competenza diretta. Lo smaltimento deve essere disposto dall'Amministrazione. Io non ho alcuna responsabilità».

Il sindaco Giuseppe Fucile ha già accusato per le inadempienze, nei mesi scorsi, «i livelli sovracomunali che soprintendono alla gestione dei rifiuti». Sarà adesso il nuovo assessore all'Ecologia, Antonello Scirè Calabrisotto, a dover risolvere una delle questioni più spinose per la cittadinanza.

Il Comune era uno dei più «virtuosi» della Sicilia, ora proliferano le discariche e l'impianto di Rene Rosse rischia di essere coinvolto in un incendio per la troppa spazzatura giacente

## LUCIO GAMBERA

Nel centro di contrada Rena Rossa lo scorso anno è stato conferito il 59,77% dei rifiuti differenziati, una buona percentuale, ma sensibilmente minore rispetto al 70% degli anni precedenti

